

IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA** - n. 363 del 23 aprile 2011

inviato alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: GIUSTIZIA – DEBOLI E FORTI – 25 APRILE – 5 PER MILLE E AUTOLESIONISMO - IDEE IN LIBERTA’

GIUSTIZIA: TRA MANIFESTI E PROCLAMI

Non sono d'accordo con il tono e il contenuto di certe dichiarazioni che Silvio Berlusconi ha nuovamente espresso di recente contro la Magistratura. Anche se ritiene di essere oppresso da certi giudici, Berlusconi ha un ruolo che gli deve imporre comportamenti pubblici e privati in linea con la sua carica, tanto la gente non è stupida e ha capito benissimo i preconcetti politici di certi magistrati.

Soprattutto Berlusconi deve cercare di contenersi perché poi certe sue frasi – a mio avviso – permettono a quegli stessi magistrati politicizzati che ne sono l'obiettivo di ottenere solidarietà ed audience facendo dimenticare al pubblico (ed anche a certe alte cariche dello stato) la pesantezza di alcune loro prese di posizioni molto “politiche” e indagini che - nei confronti del premier - non sono condotte con la sobrietà e la terzietà che dovrebbero esistere sempre tra un giudice e un imputato, chiunque esso sia.

Se i commenti sono poi tutti incentrati su una frase di Berlusconi o un manifesto denigratorio una volta di più non si affrontano mai questioni molto più serie sulla indipendenza politica dei giudici e su di un organo di auto-governo dei magistrati come il CSM che evidentemente non funziona visto che non mette mai in discussione i comportamenti dei componenti della propria “casta”.

Le polemiche alla fine fanno così proprio il gioco di quei giudici di Milano che per esempio dovrebbero spiegare come mai dalla procura vi sia una continua fuga di notizie, documenti, foto e intercettazioni senza alcuna rilevanza processuale, ma che hanno il solo e unico fine di distruggere l'immagine del premier, argomenti sui quali lo stesso CSM tace.

Si arriva così al paradosso che quanti più sono i commenti alimentati dalla polemica quotidiana meno si affrontano con serietà i veri problemi della giustizia italiana che sono organizzativi, economici ma anche legati ad una sostanziale poca volontà ad operare da parte di molti operatori del settore ai quali, in fin dei conti, una giustizia che non funziona va benissimo continui così.

Circa poi l'avvocato Lassini – l'autore dei manifesti milanesi contro le asserite BR alla Procura di Milano – ha sicuramente fatto una deprecabile fesseria offendendo la memoria dei magistrati uccisi proprio dalle Brigate Rosse. Forse sul suo gesto ha anche contato il fatto che, anni fa, si fece 50 giorni di galera ed un processo durato cinque anni prima di uscire completamente assolto. Immagini ciascuno di noi cosa significhino 50 giorni di prigione se si è innocenti e chissà se quel giudice che lo aveva ingiustamente accusato avrà mai pagato per quella sua decisione.

DEBOLI O FORTI ?

Mentre si polemizza sul ruolo di Tremonti – che a mio avviso sta comunque salvando l'economia italiana – non si può che rimanere un po' sconcertati quando giustamente il ministro sottolinea gli eccessivi lacci burocratici che soffocano le imprese. Parole sante, ma a quando arriverà la bonifica di normative che sembrano fatte apposta per bloccare tutto e che anziché diminuire si moltiplicano anno dopo anno? Quante complicazioni ASL, ARPA, VVFF, Sovrintendenze, Piani paesistici, zone di rispetto, distanze, galassini ecc.ecc. mettono ogni volta tra le gambe di chiunque voglia realizzare qualsivoglia attività industriale, imprenditoriale, economica, ma anche solo qualsiasi opera pubblica? Lavori che alla fine costano molto di più dilatando i tempi e moltiplicando le carte spesso per nulla di sostanziale o di importante. Le leggi di solito sono per uno spirito giusto e di doverosa salvaguardia, ma andrebbero applicate con maggiore buonsenso ed elasticità soprattutto per le piccole cose, non solo con il libro e la spada in mano o – invocando il meglio – spesso si uccide il buono che c'è (o ci potrebbe essere).

25 APRILE

Il rischio è che le celebrazioni del 25 Aprile cadano in una grigia monotonia visto anche che anno dopo anno scompaiono i testimoni diretti di quegli anni di dura guerra civile che tanto insanguinarono le nostre terre. Credo però che quei giorni dell'aprile 1945 assumono progressivamente una loro più profonda dimensione storica, superando le divisioni e gli scontri politici, confermandosi fondamentali per un'Italia che con la Repubblica e la sua riacquistata libertà completava così il suo Risorgimento. Soprattutto in quest'anno in cui si è celebrato il secolo e mezzo dell'Unità nazionale non c'è dubbio che quei mesi rappresentarono un momento fondamentale della nostra storia.

Rendiamo omaggio a tutti quegli italiani che in quegli anni lottarono con sacrificio e con coraggio per il futuro della nostra Patria e ricordiamo con affetto, gratitudine e rispetto quanti caddero su tutti i fronti, nei campi di sterminio e di prigionia, le vittime civili di odiose rappresaglie o dei bombardamenti. Per anni c'è stato quasi timore a ricordare tutti quegli italiani che invece credo vadano rispettati se morti incolpevoli, inconsapevoli o in buona fede, soprattutto se poco più che ragazzi.

Cerchiamo oggi, tutti insieme, di recuperare piuttosto lo spirito di quell'Italia che - pur piegata dalle distruzioni e dalla tragedia della guerra - seppe subito rialzarsi e superare le divisioni, ma soprattutto darsi uno spirito nuovo, una Costituzione, una volontà di riscatto morale e materiale.

Ne abbiamo un assoluto bisogno a tutti i livelli e sia quindi il 25 Aprile un momento di riflessione sincera, di rinnovata concordia nazionale, di volontà per riprendere con fiducia un cammino che ci riporti tutti ad essere cittadini italiani ed europei orgogliosi e fieri, liberi e consapevoli.

AUTOLESIONISMO

Posso capire che il PD della mia città debba sempre trovare da ridire su tutto quello che faccio e continuare nella sua tamburellante e monocorde opposizione a volte preconcepita, ma quando si arriva addirittura a sostenere che sia perfino sbagliato chiedere ai cittadini di sottoscrivere il “cinque per mille” (gratuito) della propria dichiarazione dei redditi a favore del fondo comunale di emergenza sociale che abbiamo costituito, volto soprattutto a contenere i problemi dell'emergenza abitativa, credo si raggiunga veramente l'incoscienza.

Va bene tutto, ma non capire che a Verbania abbiamo una situazione abitativa molto pesante, con centinaia di famiglie che si rivolgono al comune per avere aiuto e che il “cinque per mille” può rappresentare un mezzo di autofinanziamento importante significa non vivere più la realtà della città. Anche perchè oltre i tre quarti dei contribuenti non “firmano” per nulla e per nessuno sulle proprie dichiarazioni e probabilmente neppure sanno di questa importante nuova possibilità di autofinanziamento fiscale locale.

Per questo spero che qualche lettore verbanese de IL PUNTO devolva la sua quota di imposte, con una semplice firma sul retro della propria dichiarazione, a vantaggio di un aiuto mirato e diretto a chi ha veramente bisogno nella nostra città. **E al PD che si lamenta chiedo perché, nelle cittadine intorno a Verbania governate dalla sinistra, anche i loro sindaci si affannino – come me – a recuperare in questo modo qualche introito aggiuntivo. Dov'è la coerenza?**

IDEE IN LIBERTA'

Ogni settimana – di norma il lunedì o la domenica sera – invio ai lettori (estero esclusi) un'altra Newsletter più legata ai problemi di Verbania: “IDEE IN LIBERTA'” . E' una iniziativa di un gruppo di giovani del centro-destra che stanno prendendo piede in città ed è bello vedere che, in modo autonomo, nuove “firme” si affacciano al panorama politico cittadino. Non essendo il curatore delle news esse possono anche non interpretare il mio pensiero personale, ma sono contento di questo senso di continuità politica e quindi ringrazio i lettori per l'attenzione, così come i giovani redattori delle news, aperte alla collaborazione di tutti.

Ogni maggiore informazione sulle mie attività politiche ed amministrative sono rintracciabili sul mio sito www.marcozacchera.it mentre sul sito www.comune.verbania.it (che è aggiornato quotidianamente) trovate tutte le novità del nostro comune. Chi non desiderasse più ricevere queste note basta lo segnali a: marco.zacchera@libero.it e si provvederà alla immediata cancellazione.

UN CALOROSO SALUTO E BUONA PASQUA A TUTTI !

MARCO ZACCHERA